PALMA

N. 4 (156) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - **Tel. 928337** - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Bimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

AGOSTO 2013

Giovani: non frullate la fede

Papa Francesco, alla Gmg di Rio, ha fatto tanti interventi. Riportiamo quello fatto ai giovani argentini presenti a Rio. È bello per la sua freschezza e sono tante le affinità con il nostro mondo e il nostro impegno a vivere la fede.

Desidero dirvi ciò che spero come conseguenza della Giornata della Gioventù: spero che ci sia chiasso.

Però io voglio che ci sia chiasso nelle diocesi, voglio che si esca fuori, voglio che la Chiesa esca per le strade, voglio che ci difendiamo da tutto ciò che è mondanità, immobilismo, da ciò che è comodità, da ciò che è clericalismo, da tutto quello che è l'essere chiusi in noi stessi.

Le parrocchie, le scuole, le istituzioni sono fatte per uscire fuori, se non lo fanno diventano una ONG e la Chiesa non può essere una ONG...

Guardate, io penso che, in questo momento, questa civiltà mondiale sia andata oltre i limiti, perché ha creato un tale culto del dio denaro, che siamo in presenza di una filosofia e di una prassi di esclusione dei due poli della vita che sono le promesse dei popoli.

Non lasciatevi escludere

Esclusione degli anziani, ovviamente. Uno potrebbe pensare che ci sia una specie di eutanasia nascosta, cioè non ci si prende cura degli anziani; ma c'è anche un'eutanasia culturale, perché non li si lascia parlare, non li si lascia agire. E l'esclusione dei giovani. La percentuale che abbiamo di giovani senza lavoro, senza impiego, è molto alta e abbiamo una generazione che non ha esperienza della dignità guadagnata con il lavoro. Questa civiltà, cioè, ci ha portato a escludere i due vertici che sono il nostro futuro. Allora i giovani: devono emergere, devono farsi valere; i giovani devono uscire per lottare per i valori, lottare per questi valori; e gli anziani devono aprire la bocca e insegnarci! Trasmetteteci la saggezza dei popoli! Agli anziani io chiedo: non venite meno nell'essere la riserva culturale del nostro popolo, riserva che trasmette la giustizia, che trasmette la storia, che trasmette i valori, che trasmette la memoria del popolo.

E voi, per favore, non mettetevi contro gli anziani: lasciateli parlare, ascoltateli e andate avanti. Ma sappiate che in questo momento voi, giovani, e gli anziani, siete condannati allo stesso destino: esclusione. Non vi lasciate escludere. È chiaro! Per questo credo che dobbiate lavorare.

La fede non è uno scherzo

La fede in Gesù Cristo non è uno scherzo, è una cosa molto seria. È uno scandalo che Dio sia venuto a farsi uno di noi. È uno scandalo che sia morto su una croce. È uno scandalo: lo scandalo della Croce. La Croce continua a far scandalo. Ma è l'unico cammino sicuro: quello della Croce, quello di Gesù, quello dell'Incarnazione di Gesù.

Fate chiasso!

Per favore, non "frullate" la fede in Gesù Cristo. C'è il frullato di arancia, c'è il frullato di mela, c'è il frullato di banana, ma per favore non bevete "frullato" di fede. La fede è intera, non si frulla. È la fede in Gesù. È la fede nel Figlio di Dio fatto uomo, che mi ha amato ed è morto per me. Allora: fate

continua a pag. 2

Arciprete a Palmanova dal 1974 all'89
Si è spento mons. Quarino

Mons. Quarino saluta i parrocchiani domenica 11 giugno 1989.

Lo scorso 23 luglio, alla "Fraternitas" (casa di riposo per sacerdoti anziani e ammalati) di Udine è deceduto mons. Luciano Quarino: aveva 84 anni ed era stato per 14 (dal gennaio 1975 al giugno 1989) arciprete di Palmanova.

Un prete che sembrava introverso ma era soprattutto timido e rispettoso di tutti, dotato di grande cultura che non ha mai esibito e fatto pesare sugli altri, di un cuore da bambino che sapeva meravigliarsi e di una sensibilità fortissima che lo faceva "partecipare" alle gioie ed ai dolori degli altri. Ha sofferto, quasi somatizzato, la scomparsa in montagna di don Enrico Della Pietra.

Interiormente "libero" e mai "servile" ha sempre detto a tutti quello che pensava. Cercava e dava amicizia. E, per lui, l'amicizia era una cosa seria.

Ma in 14 anni che cosa ha fatto a Palmanova? Magari non cose grandiose ma, credo, importanti.

La canonica era realmente una casa accogliente e aperta a tutti con Ermellina (la mamma) che, nella sua semplicità, faceva da vera padrona di casa.

È stato attento ai poveri. A Palmanova ha cominciato la benedizione delle famiglie da "Pechino" (così era allora chiamata la zona di S. Giustina) e a tante famiglie – senza mai fare chiasso – direttamente o attraverso la S. Vincenzo, faceva arrivare il sostegno che sapeva necessario. Un'attenzione che divenne più forte nel momento del terremoto (maggio e settembre 1976) quando una famiglia di Gemona fu ospite in canonica per

continua a pag. 2

Mi assegnò la direzione del Palma

Era una mattina di primavera del 1980, 33 anni fa. Mons. Luciano Quarino me lo trovo in soggiorno a casa mia. "Sono venuto – mi dice appena mi vede – a proporle la direzione del Palma. Occorre un giornalista iscritto all'Ordine". Abbozzo una risposta che, pressapoco, suona così: "Ma veramente monsignore ho già vari impegni, la scuola, il Gazzettino, la famiglia". "Devo dirle che ieri sera – aggiunge mons. Quarino – alla riunione del consiglio pastorale il suo nome, come direttore responsabile, è stato approvato all'unanimità". "Beh, se è così – ho detto -, devo accettare. Mi impegnerò per la comunità palmarina".

Così, anno dopo anno, dalla distribuzione volontaria all'abbonamento, prima con mons: Quarino, poi con mons. Schiff e ora con mons. Del Zotto mi sono impegnato a seguire il Palma come fosse un figlio. E lo faccio da 33 anni anche se adesso non è più figlio ma nipote.

Grazie mons. Luciano Quarino per avermi dato questa bella, grande, esaltante opportunità.

S.Bert.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

In Fortezza

Per tutto il mese di agosto
Ritornano le stampe antiche

Palmanova, da anni, è la capitale delle Stampe antiche perché, per tutto il mese di agosto, alla Polveriera napoleonica di contrada Foscarini sono in esposizione – mercato circa cinquemila stampe. Vale la pena fare una visita per immergersi nella storia.

Cinquecento in vetrina

Gialle, rosse, blu, bianche. Che figurona hanno fatto le Cinquecento, una quarantina, disposte ad ovale in Piazza, una domenica mattina complice il raro sole di primavera.

Loro erano lì per essere ammirate. Poi, come tutte le cose belle, a un fischio se ne sono andare per raggiungere l'Outlet di Aiello. Con loro sono andati anche tanti, troppi, ricordi.

La nuova dirigenza del Circolo Trevisan

É Luca Rigonat il nuovo presidente del Circolo Trevisan, nominato dal consiglio direttivo che risulta composto da Giorgia Gollino, vicepresidente, Marilena Favero, segretaria e dai consiglieri Alfredo Buonocore, Michela Cafazzo, Franco Finco, Pamela Maras, Giuseppina Minchella, Milvia Morocutti, Teresa Trevisan, Maria Trevisi. Al gruppo si affiancano in qualità di probiviri Alice Civai e Filomena Citarella; revisori Donato Grieco e Andrea Sailis.

Il sodalizio ha programmato il suo impegno per il 9, 16 e 23 agosto per continuare "Musica nelle corti", ascolto della musica in luoghi suggestivi della Fortezza e delle frazioni. Il circolo contribuirà all'organizzazione della Rievocazione Storica "Palma alle Armi" con la conferenza dal titolo "Rinnegati. I cristiani di Allah al cospetto dell'Inquisizione" che si avvarrà della collaborazione dell'Accademia Nuova Esperienza Teatrale e Museo Storico Militare.

R.P.

La redazione del "Palma"

Più che positiva la riunione dei componenti la redazione del "Palma" che, avendo tra le mani l'ultimo numero, quello di giugno, hanno discusso le linee da mantenere. Hanno introdotto i lavori mons. Angelo Del Zotto e il direttore Silvano Bertossi, poi la discussione ha registrato la partecipazione di Franco Finco, autore della rubrica Palmafrasando, Alberto Prelli che scrive appunti di storia palmarina, Giuseppe Muradore che, fotograficamente, coglie il momento, don Paolo Vittor, Matteo Bordignon e Gessica Mattalone che segue le pagine Sottoselva-Jalmicco.

Bertossi ha sottolineato il fatto che risulta che il "Palma", dall'ultimo bilancio della Commissione parrocchiale per gli affari economici, è in pareggio. Entrate ed uscite, 11 mila euro, alla pari. E questo è una nota di merito per chi lavora in quanto il "Palma" è benvoluto, atteso, segùito e letto.

Redazione Palma

Pillola in friulano

Cun tun cjavêl
si po guidâ un camêl,
cun tune cjadene
no si lu mene.

Spesse volte nell'educare si ottiene di più con le buone maniere che con soverchio rigore.

Bimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia
OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

segue da pag. 1 - art. giovani

chiasso; abbiate cura degli estremi della popolazione, che sono gli anziani e i giovani; non lasciatevi escludere e che non si escludano gli anziani. Secondo: non "frullate" la fede in Gesù Cristo. Le Beatitudini. Che cosa dobbiamo fare, Padre? Guarda, leggi le Beatitudini che ti faranno bene. Se vuoi sapere che cosa devi fare concretamente leggi Matteo capitolo 25, (*racconto del giudizio nr.*) che è il protocollo con il quale verremo giudicati. Con queste due cose avete il Piano d'azione: le Beatitudini e Matteo 25. Non avete bisogno di leggere altro. Ve lo chiedo con tutto il cuore.

segue da pag. 1 - art. Quarino

tutta quell'estate e - dopo la scossa di settembre – la casa della gioventù divenne centro di accoglienza.

Ha voluto bene ai ragazzi. Sotto la sua responsabilità sono nati sia i "campi" in montagna (Sauris – Sigilletto – Piani di Luzza – Forni di Sotto) sia il "ricreatorio estivo" nei cortili del duomo. E, in montagna, si metteva in gioco lui stesso quale responsabile di uno

dei campi. Faceva fatica nei suoi rapporti con i giovani ma, da persona intelligente, lasciava fare ai più giovani cappellani che… non hanno fatto miracoli.

In tempi non sospetti (i preti erano ancora tanti) ha fatto nascere il gruppo dei catechisti, ha cercato di "risvegliare" la fede negli adulti con la missione cittadina (1983) affidata ai laici della "Pro Civitate Cristina" di Assisi ed al francescano Padre Berardo, con la "Scuola popolare di teologia" affidata a padre Claudio Bortolossi.

Vicino alla comunità delle Suore Adoratrici ne ha ricordato i 50 della presenza con una "rimpatriata" di coloro che avevano operato in Palma.

Una presenza di tanti piccoli gesti che dicevano il suo amore per Palmanova, il suo impegno perché crescesse come "comunità cristiana" e la sua fede non fosse solo di facciata.

don Angelo

Pregevole lavoro dello storico Alberto Prelli

Sotto le bandiere di San Marco

La vita quotidiana nelle pieghe dell'organizzazione militare

Silvano Bertossi

Palmanova è figlia di Venezia. è stata – come ben si sa – la Serenissima a volere questa agguerrita fortezza.

Un luogo frequentato, sin dall'inizio, da soldati e da mercenari perché l'esercito veneto era costituito da un piccolo nucleo permanente di capitani e soldati sotto contratto, che veniva integrato, nei momenti di necessità da mercenari o da "cernide", le milizie territoriali.

Accanto a questa moltitudine e variegata presenza c'era la vita quotidiana perché la Repubblica di San Marco, sebbene scoraggiasse i matrimoni e la presenza di donne al seguito dei militari, era costretta a tollerare anche la componente civile e le famiglie.

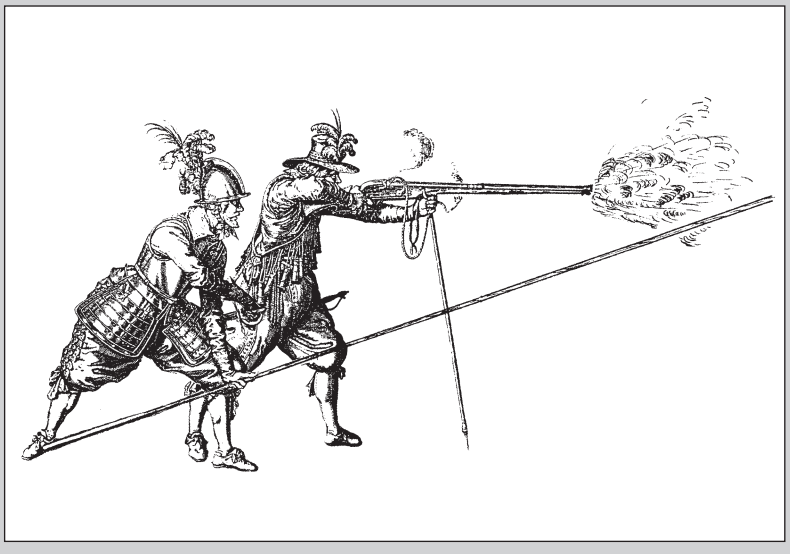
Mogli e figli da mantenere rendevano la situazione economica del soldato piuttosto precaria data la paga piuttosto modesta e anche perché doveva provvedere a tutte le sue necessità e dell'eventuale famiglia, dagli abiti, al cibo e alle bevande. Solo l'alloggio era gratuito. Un quadro completo delle armate della Serenissima lo ha fatto Alberto Prelli, storico palmarino, che

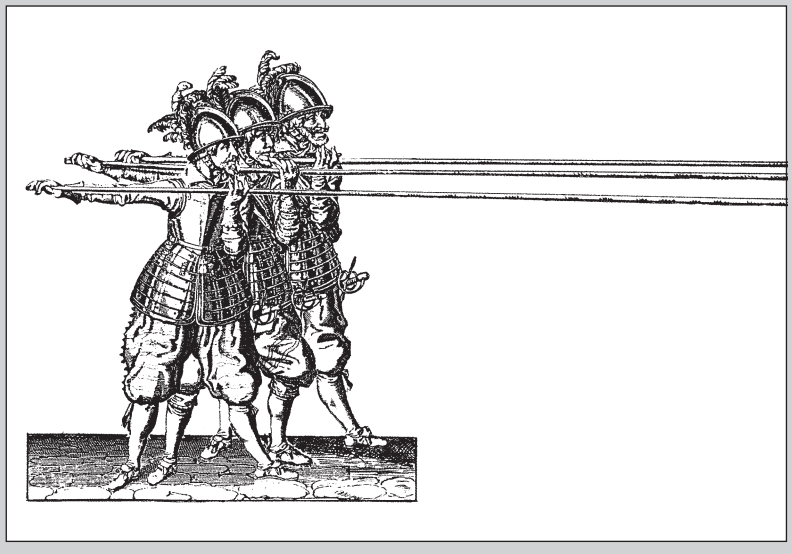
con una attenta e meticolosa ricerca, che porta avanti da anni, ha dato alla stampe, per l'editore Gianfranco Favero di Bassano del Grappa, il volume "Sotto le bandiere di San Marco" con belle tavole colorate di Pietro Compagni che mostrano come si presentavano gli uomini in armi.

L'autore esordisce sostenendo che, nell'ultimo periodo del Cinquecento e nel Seicento, molti governi europei non potevano sostenere il peso economico di un grande esercito permanente e ricorrevano quindi a soldati a pagamento in quanto "il denaro è chiamato nervo e ventre della guerra".

Decisamente un bel libro, documentato, perché Prelli conosce bene l'argomento avendo già scritto in precedenza "Le milizie venete in Palma 1593 – 1797".

Sotto le bandiere di San Marco, dunque, hanno vissuto migliaia di soldati che costituivano, nei momenti di necessità, un esercito che poteva arrivare fino a 35 mila uomini come nella guerra di Cipro.





VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Tra misericordia e speranza

Nelle riflessioni di papa Francesco mi sembra che le parole ricorrenti siano due: **misericordia e speranza!** Parole antiche della "Buona Novella", alle quali Cristo diede una sempre attuale connotazione relazionale, basti ricordare la parabola del padre misericordioso (meglio conosciuta come quella del figliol prodigo) e quella del povero Lazzaro e del ricco (nota come quella del ricco epulone).

Misericordia e speranza: dapprima sussurrate da **papa Francesco**, poi, via via, sempre più sottolineate fino ad essere proclamate a gran voce, quasi urlate, ai giovani di Rio de Janeiro.

Parole quasi ignorate dall'attualità dove **"misericordia"** ha assunto un affievolito senso di commiserazione verso l'altro invece che di compassione, intesa come azione del farsi prossimo; la **"speranza"**, d'altro canto, si è indebolita (forse scomparsa!) vuoi perché si è concentrati sul presente veramente problematico per molte persone, vuoi perché la politica, l'economia e la finanza non riescono a dare concreti segnali di uscita dal tunnel o, infine, perché il nostro "sentire" non riesce a spingersi verso il trascendente…

"Sentire la misericordia cambia tutto, è il meglio che noi possiamo sentire. Un po' di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto", è il monito di papa Francesco nel primo Angelus del suo pontificato; al santuario di Aparecida in Brasile il Santo Padre si rivolge alla folla: *"Vorrei richiamare tre semplici atteggiamenti: mantenere la speranza, lasciarsi sorprendere da Dio, e vivere nella gioia"*.

Chi ha i capelli bianchi ricorda che a **"dottrina"** la misericordia era modulata attraverso 7+7 opere: **sette corporali e sette spirituali**; erano solo esemplificazioni per significare verso chi farsi prossimo siano essi indigenti o privati dalla salute o della libertà, richiama doveri di ospitalità e di rispetto dei defunti; opere che chiedono di farsi prossimo verso chi vive situazioni di ricerca o di peccato, sostengono la necessità della pazienza, del perdono e della preghiera.

Se poi volessimo dare un senso all'ottimismo racchiuso nella **"speranza cristiana"** è sufficiente rileggere un breve passo della Prima lettera di Pietro (3,14-17): *"Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male"*.

Ritengo che quelle **due parole, pur rivolte a tutti** (al Popolo di Dio, così indicato dal Concilio Vaticano II), siano **particolarmente indicate ai credenti** affinché ne assumano la piena consapevolezza e se ne facciano portatori dovunque chiamati a operare: in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero, nel paese, nella comunità, nel privato e nel pubblico.

Allora bene ha fatto il nostro **Arcivescovo**, su proposta dei Vicari foranei, a invitare tutta la Diocesi a vivere l'anno pastorale 2013-2014 come **Anno della Speranza**, proseguendo il cammino avviato con l'Anno della Fede, perché *"la fede genera la speranza. Chi scopre l'amore di Gesù e si affida a lui con tutto se stesso* - ha detto mons. Andrea Bruno Mazzocato nell'omelia dei Vespri dei Santi Ermacora e Fortunato dello scorso 11 luglio - *sente crescere nei suoi pensieri e nel suo cuore una speranza nuova che diventa un inno di vittoria: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo?»"*.

Per scoprire la **virtù della speranza** l'Arcivescovo scriverà alla comunità diocesana una **lettera pastorale** accompagnata da **due sussidi**: uno di testi biblici sul tema della speranza (la nostra forania ne farà oggetto della tradizionale catechesi itinerante) e uno con brevi biografie di testimoni cristiani (in due volumetti uno per i bambini e uno per gli adulti).

Inoltre vengono proposti dei **segni forti di speranza**. *"Contro ogni rassegnata lamentela e senza spaventarci di fronte alle grosse difficoltà evidenti a tutti* - suggerisce l'Arcivescovo - *proseguiremo nel nostro impegno di migliorare l'azione educativa cristiana delle famiglie e delle comunità… offriremo orientamenti e sussidi per l'educazione dei bambini dai 0 ai 6 anni e per la preparazione al sacramento della Riconciliazione e dell'Eucarestia dei fanciulli"*.

Mons. Mazzocato, infine, sottolinea e dichiara: *"C'è un secondo segno di speranza che tutti possiamo dare: l'impegno nella carità e nella solidarietà verso chi è meno fortunato di noi… Invito a dare una grande testimonianza di speranza moltiplicando i gesti di solidarietà tra persone, tra famiglie, nelle parrocchie… La Diocesi, attraverso la Caritas, si impegnerà a sostenere e accompagnare, in modo particolare, i Centri di ascolto offrendo idee e mezzi per promuovere relazioni di solidarietà sul territorio chiamando tutte le forze a un'efficace collaborazione*".

Buon anno della Speranza, facendo affidamento nella **Misericordia** divina… e contando su quella umana!

Carlo Del Mondo

Adulti che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione

Nella domenica di Pentecoste (19 maggio)

Gli adulti che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione dalle mani del Vicario Episcopale mons. Guido Genero sono:
Davide Buiatti e Matteo Buiatti da Pavia di Udine, Emanuele Caisutti da Palmanova, Michela Coluss da Palmanova, Alex Dario da Villa Santina, Tizia Di Blas da Gonars, Fabricio Joseph Fonsat da Visco, Luca Ioan da Manzano, Elvira Iodice da Casoria, Matteo Minen da San Giovanni al Natisone, Raffaele Picone da Palmanova, Riccardo Picotti da Gonars, Samantha Piron da Mereto di Tomba e Lucia Pitta da Bagnaria Arsa (nella foto anche il celebrante mons. Guido Genero e il catechista Carlo Del Mondo).

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Qui Oratorio

I campi scuola

Elementari: Momo

Quelli delle quarte e quinte

Quest'estate, come ogni anno noi animatori e i bambini della 4 e 5 elementare siamo partiti per Avaglio vivendo insieme 4 giorni speciali.

Il tema che ci ha guidati è stato il tempo. il cartone animato MOMO ha fatto da sfondo a questo campo insegnandoci il valore e l'importanza dell'utilizzo corretto del tempo.

Vogliamo raccontarvi una giornata significativa: una mattina noi animatori abbiamo sovraccaricato i bambini di molteplici attività facendogliele svolgere in modo sbrigativo e incompleto. Tutto era di corsa: sveglia, colazione, giochi ecc. tutto di corsa, tutto veloce… hanno così vissuto il tempo in modo inconsistente. Dopo questa esperienza, altre attività, riflessioni e preghiera, hanno capito che il tempo non va sprecato ma utilizzato per conoscere meglio gli altri e coltivare il rapporto con il Signore.

Oltre a tutto ciò i bambini hanno avuto l'occasione di giocare, divertirsi, conoscere nuovi amici e osservare le meraviglie del Signore attraverso la natura della montagna.

Ci auguriamo che i bambini dopo questa esperienza riescano a non vivere il tempo come un soffio di vento ma come un pennarello indelebile che lascia una traccia.

Andrea, Anita e Filippo

Medie: Kosmos

Anche quest'anno, ad Avaglio, si è svolto il campo scuola delle medie, dal 14 al 21 luglio. Il titolo di questo campo era "Kosmos, il fututro è nelle tue mani" e ha coinvolto 46 ragazzi, dalla prima alla terza media, delle parrocchie di Palmanova, Trivignano Udinese e Gonars.

Durate la settimana, i ragazzi si sono divertiti intraprendendo un viaggio kosmico nel futuro tra diversi pianeti, alla ricerca dei pezzi per costruire un congegno antifissione necessario per salvare il mondo.

Questi erano pianeti particolari perché i loro abitanti avevano dei difetti e delle problematiche da risolvere. Un esempio può essere il primo pianeta visitato, chiamato "Sadness Village - Il pianeta che non sa essere felice", abitato da persone che non intrattenevano relazioni tra di loro, ma vivevano isolate. I ragazzi avevano il compito di far conoscere agli abitanti la gioia che si prova quando si vivono delle relazioni.

Ogni giorno poi, i ragazzi con diverse attività e momenti di riflessione, che potevano essere sia di gruppo che individuali, cercavano di risolvere i problemi di questi abitanti, i quali, in cambio, donavano i pezzi del macchinario speciale. All'ultimo giorno però, si sono resi conto che mancava il carburante, e che il congegno non poteva essere messo in funzione altrimenti. Alla fine del viaggio i ragazzi sono riusciti a capire, grazie anche all'aiuto degli animatori e di don Fernando, che il carburante per questo congeno si trova in ognuno di noi, ed è la Fede che può portare avanti e cambiare in meglio il nostro futuro, perché il futuro è nelle mani di tutti noi.

Giulia Cattivelli

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

La “nostra” Giornata mondiale della Gioventù

“Come permettere ai nostri ragazzi di partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù di Rio, quasi proibitiva per costi e distanze?”. È questa la domanda che si è posto l’Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile, dalla quale è nata l’idea di un’esperienza in comunione nella preghiera e nel pellegrinaggio con i giovani in Brasile, rimanendo con i piedi nelle nostre terre, ma con la mente e il cuore assieme a papa Francesco sulla spiaggia di Rio.

Alla proposta hanno aderito anche alcuni giovani della nostra parrocchia: essi si sono uniti ad un centinaio di ragazzi della Diocesi, con i quali hanno percorso un “pellegrinaggio” attraverso alcune tappe del cammino delle Pievi carniche. Inoltre per le due giornate finali – quando al gruppo si sono aggiunti circa altri cento ragazzi friulani – tutti si sono spostati a Chioggia, per vivere assieme ad altre Diocesi del Triveneto, la diretta da Rio della veglia del sabato sera e per partecipare alla S. Messa di domenica mattina presieduta dal patriarca di Venezia.

Il percorso nella nostra Carnia è partito lunedì 22 agosto, con il momento di preghiera ed adorazione presieduto dall’Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato presso la Pieve di Gorto, vicino ad Ovaro, il paese da cui il mattino successivo è iniziato il percorso che ha toccato i paesi di Ravascletto, Suttrio ed Arta. Tappa finale è stata poi la Via Crucis lungo il sentiero da Arta Terme alla Pieve di S. Pietro Carnico in Zuglio, dove il Vescovo ha nuovamente raggiunto i giovani della sua Diocesi per le confessioni.

Tutto il cammino è stato scandito non solo dai canti intonati dai ragazzi durante le passeggiate, ma anche dai momenti di riflessione, dalla preghiera e dalla Messa quotidiana, celebrata dai giovani sacerdoti che hanno partecipato al percorso. Non sono mancati neanche momenti per giocare e socializzare fra i giovani della nostra diocesi, che hanno potuto confrontare le loro esperienze parrocchiali, di fede e di vita, il tutto nella forzata convivenza data dalle palestre in cui hanno dovuto condividere gli spazi per la notte. Al termine dell’avventura in Carnia, sabato mattina la sveglia è suonata alle 4.30, per dirigersi verso Chioggia, dove, combattendo contro il caldo, ben più provante delle passeggiate fra i monti, i nostri ragazzi hanno preso parte assieme ad altri 6000 giovani alle catechesi nelle chiese della città, per poi spostarsi alla spiaggia di Sottomarina per un pomeriggio di festa conclusosi nella notte con la diretta da Rio della Veglia con il Papa. Al termine della Messa in spiaggia nel mattino successivo, prima del rientro a casa, il gruppo si è poi trasferito a Venezia, per una visita particolare alla Basilica, volta a scoprire il profondo significato cristiano dell’arte in essa racchiusa e spesso ammirata solo superficialmente come turisti.

Un percorso articolato, lungo da raccontare e dai contenuti difficili da sintetizzare, in cui i nostri giovani hanno fatto un’esperienza di condivisione di sogni, desideri e di fede. Un cammino che pure se non andato lontano, ha avuto un forte significato, intimamente legato al messaggio della GMG, specie per i nostri ragazzi di Palmanova, tutti impegnati nell’animazione, perché è nella nostra stessa terra, nella nostra vita di ogni giorno, che dobbiamo “andare e fare discepoli tutti i popoli”.

Matteo Segat

Abbiamo bisogno...

Abbiamo bisogno di santi in jeans e scarpe da ginnastica.

Abbiamo bisogno di santi che vanno al cinema, ascoltano musica e vanno in giro con gli amici.

Abbiamo bisogno di santi che hanno messo Dio al primo posto e sono bravi all’Università.

Abbiamo bisogno di santi che trovano ogni giorno il tempo per la preghiera, che cercano la purezza e la castità.

Abbiamo bisogno di santi impegnati per i poveri ed i necessari cambiamenti sociali.

Abbiamo bisogno di santi che con passione amano l’Eucaristia e non si vergognano di condividere un week-end con gli amici.

Abbiamo bisogno di Santi socievoli, aperti, simpatici, allegri, compagni, e testimoni dell’ amore di Dio.

Abbiamo bisogno di santi che non hanno paura di vivere nel mondo, che sono nel mondo, che sanno godere delle cose pure buone del mondo, ma che non sono del mondo.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Estate ragazzi 2013

Ancorati al Cielo

In questa foto alcuni animatori sul palco alla serata finale dell'estate ragazzi mentre ballano il bans: ancorati al cielo. È stato questo il tema che ha visto bambini e animatori alla scoperta della figura di S. Pietro. Sono state tre settimane davvero speciali all'insegna di giochi, preghiera, laboratori, sport e tanto altro! È stato proprio un successone!!! Hanno aderito altre 110 bambini!!! Ma tutto questo non sarebbe stato possibile senza gli oltre 70 collaboratori tra animatori, genitori, nonni, amici... per questo vogliamo ancora ringraziare tutti e augurarci... Arrivederci al prossimo anno!

Gli animatori

Sono arrivato a Palmanova ad "Estate Ragazzi" iniziata da una settimana.

Ero con il cuore e il corpo stanchi. Tanto l'università come la vita frenetica di Roma, mi avevano "tolto" energia e voglia di fare. Le cose, però, cambiano dal modo in cui si vivono.

Sono stato accolto dagli animatori che già conoscevo quasi nella totalità. Sono stati, per me, un grande aiuto e, soprattutto, una grande testimonianza di come, nonostante la stanchezza, si possa dare il meglio.

Non sono pochi i problemi che nascono in un' iniziativa complessa come E.R.: ma era bello vedere, ogni sera, la gioia e la soddisfazione dei bambini quando tornavano a casa.

La preghiera, come segno della presenza di Dio Padre che raduna i suoi figli, era il momento iniziale della giornata.

Ai laboratori della mattina e del pomeriggio, bellissimi per i più, c'era sempre qualcuno che non aveva voglia di fare qualcosa: ma non era un grande dramma, perché gli animatori trovavano il modo di giocare e fare partecipare tutti.

Condividere la vita con gli altri è sempre un vantaggio: isolati è molto difficile avere speranza.

Ma se abbiamo constatato che pregare insieme, condividere, servire, giocare, credere, fa bene e dà gioia, perché togliere tutto questo della vita?

Vivendo in questa maniera – anche se stanchi per il lavoro ed il caldo – alla fine delle giornate tutti (animatori e bambini) eravamo felici.

Da questa esperienza sono nate intuizioni su come impostare la vita. La prima: nessuno che si dà, si offre, perde. Nella vita cristiana, chi si dà, "guadagna" il cento per uno, come annunzia il Vangelo di Gesù.

Questo ho trovato, e questa è stata l'esperienza di tutti noi.

In esperienze di questo genere i bambini trovano l'esempio di come sia possibile avere rapporti più belli con gli altri, a non aver paura di fronte agli ostacoli dei giochi, e imparano a condividere: in fondo sperimentano cosa vuol dire vivere da cristiani.

C'erano bambini con problemi, però non erano loro, come bambini, il "problema".

Il punto di partenza è sempre la casa, la famiglia, che deve saper creare un sano rapporto di interazione con i propri bambini.

La bellezza e la felicità del modo di vivere dei bambini mostra, in fondo, il modo di vivere dei suoi.

Siamo noi, i genitori, gli adulti, la comunità, che dobbiamo vegliare e sorvegliare sulla loro vita, e scoprire come offrire loro il meglio per la crescita come persone, aiutandoli a superare le difficoltà e apprezzando ogni loro piccolo sforzo per superarsi.

Alla fine "dell'estate ragazzi", ero più stanco del giorno del mio arrivo, mi portavo però dentro l'energia e la gioia che mi avevano trasmesso i bambini.

don Fernando

Come vincere il disagio economico, morale e politico

Il cambio epocale in cui viviamo ci costringe ad accettare questa difficile situazione se non vogliamo soccombere. Ed è piuttosto dura. Paura di non farcela, ansia, sofferenza, suicidio. Come fare perché la crisi non ci travolga?

A Palmanova, all'Auditorium San Marco, il 27 giugno l'Associazione Famigliattiva ha organizzato un importante convegno dal titolo "Aggràppati alla rete". La rete non era quella di Internet ma la rete intesa come famiglia, società, volontariato.

Ha illustrato gli scopi del convegno, che ha visto la partecipazione di illustri e preparati relatori, Donato Corcione, presidente di Famigliattiva. Ha moderato i lavori Rosario Di Maggio. Sono intervenuti la dott.ssa Paola Zanus – Michiei, responsabile del Centro di salute mentale dell'Ass 5 Bassa Friulana (Il disagio della crisi nella Bassa Friulana), il prof. Emanuele Toniolo, direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Ulss 18 Rovigo (Il rischio e la rete: percorsi attraverso la crisi), il prof. Ernesto Gianoli della Scuola Superiore Internazionale di scienze della formazione di Venezia Mestre (La cura di sé come prevenzione del dramma), la dott.ssa Teresa Dennetta che ha parlato del punto d'ascolto anti mobbing di Tolmezzo e dell'assistenza psicologica e legale riservata a persone con problemi legati alla crisi economica, e Marco Peronio, volontario (Esperienze e percorsi di uscita dalla crisi).

L'incontro era aperto ad imprenditori, lavoratori in generale e cittadini che hanno partecipato non per trovare un sostegno economico, anche se mons. Angelo Del Zotto ha ricordato che 75 famiglie palmarine ricorrono alla Caritas, ma per individuare un percorso di salvezza personale dalla disperazione, prima di esserne travolti.

S.Bert.

Lettere al Palma

È questione di civiltà

Palmanova, 2 luglio 2013

Caro Palma,

girando per la nostra bella Palmanova, mi capita sempre più spesso, camminando sui marciapiedi, di vederlo cosparsi di escrementi di cani. Bisogna procedere con lo sguardo rivolto a terra, altrimenti si corre il rischio di calpestare qualcosa di poco gradevole, portandosi a casa ricordi non piacevoli. Ogni tanto, però, capita di distrarsi.

Un giorno ho incontrato un signore che portava a spasso il proprio cane che, come tutti gli esseri viventi, ha avuto le sue esigenze. Vedendo che il cane si è accovacciato, mi sono fermato ad osservare. Visto che il padrone stava andando via. Senza aver raccolto il "prodotto", sono intervenuto, invitando lo stesso a provvedere in merito. Mi ha risposto che non poteva farlo, poiché aveva dimenticato a casa i fazzolettini: a questo punto glieli ho offerti io, costringendolo al proprio "dovere".

Ricordo di aver insegnato ai miei figli, fin da piccoli, che non bisogna mai buttare per terra incarti di caramelle e merendine, ma depositarli negli appositi cestini o, nel caso in cui questi non siano reperibili, portarseli a casa. Cosa che farò anche con i miei nipotini.

Credo che le strade pulite siano il primo biglietto da visita per una città come Palmanova, che aspira ad entrare a far parte del patrimonio mondiale dell'Unesco.

È mai possibile che certe persone non si rendano conto che, con il loro incivile comportamento, arrecano un enorme danno alla propria città? Eppure ci vorrebbe così poco per non sporcare il suolo pubblico.

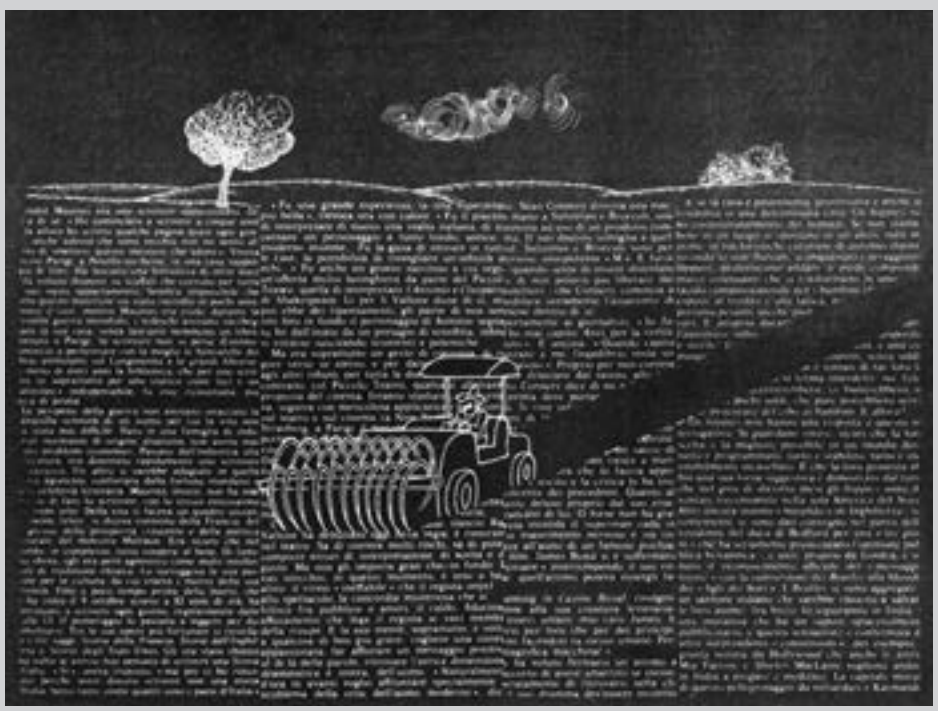
Franco Romano
Palmanova

(s.b.) *Si tratta proprio di civiltà e di rispetto. Cerchiamo di essere civili e di nutrire rispetto per gli altri che, come noi, fanno parte di una comunità.*

Passeggiate nella storia

Tre percorsi pedonali, un itinerario per mountain bike, cartelloni in due lingue alle tre Porte d'ingresso e un depliant con la piantina. Tutto questo per favorire le passeggiate storiche a ridosso dei Bastioni e intorno al fossato cinquecentesco. L'anello basso del fossato è di 4 chilometri, l'anello alto dei rivellini è di 4,3 chilometri, l'anello che si snoda su tutta la cinta muraria è di 6 chilometri. I pannelli danno le indicazioni sui tempi di percorrenza: quelli di una famiglia con bambini, di un adulto a passeggio o di uno sportivo. Ci sono poi le varianti che ognuno si … confeziona a modo suo.

Riscjelâ (tirâ dongje) peràulis



FATTI & PERSONE - R

PERCHÉ NO? PARLIAMONE!

Piazza Grande canta, mormora, mercanteggia di lunedì (sempre più costose la frutta e la verdura), si agita, diventa sportiva.

Com'è andata la "Festa dello Sport" in Piazza Grande? Fra i partecipanti il maltempo che ha un po' guastato la manifestazione. Però quando il tempo ha messo giudizio la Piazza si è riempita di ragazzi che si sono cimentati nelle diverse pratiche sportive.

Insomma una Piazza sportiva.

Perché no?

Parliamone!

E poi la Piazza si anima quando arrivano le corriere delle gite scolastiche. Quelle ventate di gioventù e quegli studentelli con i cappellini verdi, rossi, gialli a seconda della sezione, trasformano la Piazza in un'arena per rincorrersi, cantare e trascorrere qualche ora in compagnia scherzando. Già, la bella età se ne va, ragazzi godetevela fin che potete.

Perché no?

Parliamone!

E non sarebbe il caso che si provvedesse alla pulizia e manutenzione dei tombini stradali che, nei giorni di pioggia, non riescono a scaricare l'acqua provocando disagio a chi va a piedi per raggiungere un negozio, le Poste, un ufficio?

Perché no?

Parliamone!

La notizia è rimbalzata anche in Piazza. Ed è anche una bella notizia, di quelle che ti tirano su il morale. Palmanova è stata inserita nella top ten del canale americano Fox News come luogo da visitare.

Perché no?

Parliamone!

E dal momento che ci siano, parliamo anche dell'importanza che la nostra cittadina ha assunto in questi ultimi anni come centro strategico per la sua centralità e la facilità dei collegamenti. Già, Palmanova è stata (ri)scoperta per riunioni sindacali, politiche, culturali a respiro regionale e oltre. Comoda da raggiungere, appunto strategica.

Perché no?

Parliamone!

E per continuare questa l'abbiamo sentita in Piazza, un mercoledì. Un papà con un bimbo a fianco e un cagnolino che li segue. "Tu – dice il papà al bambino – devi dire obbedisco. Obbedisco come ha detto Garibaldi, a Teano, al re d'Italia Vittorio Emanuele II. Questo fatto lo studierai più avanti, a scuola, in storia".

Già, la storia.

Perché no?

Parliamone!

Bene la sera del 14 giugno quando una cinquantina di persone, che avevano partecipato agli incontri sulla terapia del dolore, hanno cenato sotto la Loggia di Piazza Grande. I due tavoli degli aperitivi, però, potevano essere collocati a ridosso della parete sotto la lapide dedicata a Iulio Iustiniano (MDCXXIII), non dove c'è il Monumento ai Caduti. Si è poi provveduto, anche per le proteste di qualcuno, a spostare i tavoli.

Un po' di rispetto, anzi il massimo rispetto per coloro che hanno sacrificato la loro vita per la Patria.

Perché no?

Parliamone!

E ancora in Piazza. Bene.

Nell'ora del tramonto estivo la Piazza è un incanto. Bella, non rumorosa, ovattata nei toni e nei suoni. Delle volte bastano cose così, semplici, per completare al meglio la giornata.

Perché no?

Parliamone!

AMESE

ubrica di Silvano Bertossi

L'IMU: ISTITUTO MACULATI UNITI

Dell'Imu, in questi mesi, si è sentito parlare e molto. Ma cos'è l'Imu? Potrebbe essere Istituto maculati uniti, ecco perché si raccomanda di non smacchiare i giaguari. Tutto torna.

E non è facile, con i tempi che corrono, far tornare i conti.

IL LETTO DI PROCUSTE

Procuste era un brigante della Grecia antica. Noto per la sua ferocia. Aveva due letti, uno corto e uno lungo. Però! Sui suoi letti faceva adagiare le sue vittime. Quelle alte sul letto corto e troncava loro i piedi, quelle basse sul letto lungo e ne tirava gli arti. Però...! È stato poi ucciso da Teseo nello stesso modo. Come dire che chi la fa l'aspetti.

PIOVE! GOVERNO DI LARGHE INTESE

Tempo capriccioso. Cadiamo nella monotonia affermando che non ci sono più le stagioni di una volta. Ma tant'è. La pioggia, piccoli e grandi rovesci, c'è stata eccome. Capricci meteorologici. E noi cava e metti il maglioncino, apri e chiudi l'ombrello. Qualche mese fa avevamo riproposto, proprio in questa rubrica, il detto "Piove, governo ladro", frase creata dal caricaturista Casimiro Teja, direttore del giornale Il Pasquino (1861), per commentare il fallimento di una manifestazione, fallimento causato proprio da una forte pioggia. Noi avevamo proposto anche "Piove, governo tecnico". Ora proviamo con "Piove, governo di larghe intese".

Cambiano i termini, ma piove sempre, e sempre sul bagnato.

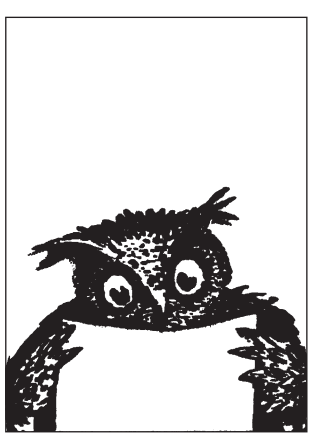
BATTITO DI CIGLIA E BATTITO DI WEB

Che i tempi cambino non è un'affermazione originale. Anzi. Sono sempre cambiati. Adesso poi, anche i riferimenti mutano, una volta si diceva "battito di ciglia" o "battito d'ali" per indicare un attimo, un istante. Ora l'attimo fuggente è diventato "battito di web". Vai tu a sostenere che non è così! 'Sti digitali ci cambiano le carte in tavola in un "click".

SCRITTE SPRAY ALLA POTERNA

Non lasciano in pace neanche i luoghi storici. I writer, i graffitari nostrani, con le loro scritte si divertono (però potrebbero inventarsi qualcosa d'altro) a imbrattare le facciate di antichi edifici, proprio quelli costruiti in origine. È capitato, purtroppo, alla poterna di Bastione Foscarini, quella alla sinistra dell'asilo. Ora, per quello … spruzzo artistico, la facciata è deturpata da inutili e brutte scritte.

Ma vàit a vore ch'al è miôr!



La foto dal cassetto

In colonia negli anni Trenta

Anno 1937. A Palmanova, in via Renier, viene organizzata la colonia elioterapica (già il nome era, si fà per dire, tutto un programma). L'alzabandiera, i giochi e la foto di gruppo con gli istruttori. *(foto archivio Bertossi)*

Sostenitori "Palma"

Maria Tirelli Maran € **25;**

Domenico Battistutta, Giovanni Caneva, Alberto Fabris, Antonio Zanelotto € **30;**

Anna Gasparini Piani € **40;**

Giorgio Comparetto, Vasco Nazzi, Gelateria Nonna Pallina € **50.**

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Per le Prime Comunioni

Il "Coro Giovani" diretto da Maurizio Dose.

A Palmanova.

Fotoservizio Fotomia

A Jalmicco.

Palmarini per scelta (*non per caso*)

Nell'ultimo numero del "Palma", quello di giugno, abbiamo lanciato la proposta di far nascere a Palmanova un gruppo di persone, di famiglie, che rispondessero all'invito di aderire a "Palmarini per scelta (*non per caso*)". Libertà assoluta.

Solo un gruppo che sente Palmanova come sua città di elezione. Tutto lì, niente di recondito e ingannevole. Diremo che l'iniziativa ha riscosso ampie simpatie.

Da questo numero cominciamo a pubblicare i nomi di coloro che aderiscono.

Mario De Bernardo, da 53 anni a Palmanova: "Sono venuto come esercente del Bar 'Torinese' di Piazza Grande".

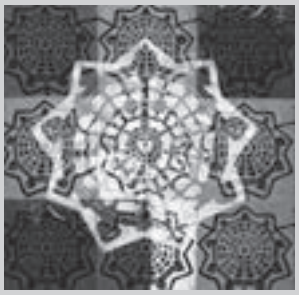
Vittorio Sinatra, da 59 anni: "A Palmanova come maresciallo dell'Esercito".

Giuliana Aprile Sinatra, da 53 anni: "Ho cominciato a frequentare Palmanova da giovanissima".

Giorgio Brigatti, da 61 anni: "Sono arrivato a Palmanova come sottufficiale dell'Esercito".

Ernesto Baldin, da 60 anni: "Sono venuto da bambino al seguito dei miei genitori".

Carla Passerini De Lorenzi, da 57 anni: "Ho sposato un palmarino, Giuliano De Lorenzi".



Lucio Jesu, da 41 anni: "Chimico ospedaliero, a Palmanova per ragioni di lavoro".

Teresa Valiante Jesu, da 41 anni: "Insegnante nelle scuole medie, a Palmanova per ragioni di lavoro".

Adriano Paolini, da 10 anni: "Ho seguito mia moglie, Lucia Marmussini, che è palmarina".

Daniela Galeazzi Facini, da 43 anni: "Come novella sposa di un palmarino, Luigi Facini".

Nadia Osso Bolzani, da 47 anni: "Ho deciso di abitare a Palmanova".

Luciana Colussi Meneghello, da 50 anni: "Ostetrica, ho aiutato molti palmarini a nascere".

Lidia Bevilacqua Tribos, da 43 anni: "Insegnante nelle scuole elementari, ho sposato un palmarino, Ferruccio Tribos".

Francesco Donato, da 43 anni: "Sono venuto come insegnante di applicazioni tecniche alle medie".

Franco Romano, da 44 anni: "Sono arrivato come sottufficiale dell'Esercito".

Mariangela Possoni Lobrano, da 47 anni: "Sono venuta a Palmanova con mio marito Vincenzo Lobrano, chirurgo all'Ospedale di Palmanova".

Claudia Grion Osso, da 49 anni: "Con la famiglia. Il papà era responsabile degli impianti elettrici della stazione ferroviaria di Palmanova".

Lucandrea Cavaliere, da 26 anni: "Sono a Palmanova per lavoro, prima Ai Due Delfini, poi esercente al Caffè Municipio".

Continueremo l'elenco nel prossimo numero.

S. Bert.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Chi va, chi viene

Gli Zucchi hanno lasciato

Leo e Dina Zucchi, che dal 1965 hanno retto il negozio di abbigliamento di Borgo Udine, hanno deciso di chiudere, a metà luglio, per raggiunti limiti di età. La signora è un po' dispiaciuta, il marito è invece incrollabile nella decisione.

A loro favore c'è il fatto, e qui sono tutti e due d'accordo, che sono diventati nonni di Cecilia.

Il cambio alla profumeria Gloria

Anche la profumeria di Borgo Udine, quella aperta nel 1967 da Minie Denaro Zandonà, e seguita poi dalla figlia Maria Gloria, cambia gestione dal primo sabato di settembre perché subentra Sabina Puzzolo, già commessa nel negozio.

Bonini vende l'immobile

In vendita l'immobile di Bonini Ufficio, angolo Borgo Cividale – via Cavour.

L'attività Bonini, da molti anni è presente nella città stellata ed è stata un punto di riferimento per macchine da scrivere e calcolatrici, cancelleria.

Per Roberto e Fernanda, che sono sulla piazza dal 1964, è arrivata l'ora di tenere il tempo tutto per sè.

Nonni palmarini che... dipingono

Essere nonni è una grande cosa. Chiedetelo a chi lo è già e ne avrete conferma.

I nonni palmarini, quelli che dipingono, con il coordinamento di Silvano Bertossi che ha avuto l'idea di metterli insieme, saranno protagonisti di una mostra che dal 9 al 15 settembre sarà allestita alla Loggia della Gran Guardia (locali interni).

Hanno aderito con entusiasmo: Luciana Colussi Meneghello, Anna Maria Comuzzi, Luciana Comuzzi, Giuliana Del Frate Milocco, Renata Fiorin Sguazzin, Claudia Grion Osso, G. Carla Guerra Verde, Vito Iacovino, Maria Adele Monte Mucciarone, Gianna Pellegrini Finotti, Carmine Semeraro, Germano Visentini.

Il taglio del nastro sarà affidato ai nipoti dei nonni artisti.

L'inaugurazione sarà alle 18 di lunedì 9 settembre. Tutta la cittadinanza è invitata. Possono venire anche i nonni che non dipingono accompagnati dai nipoti.

Vi aspettiamo.

Serata di solidarietà dell'Acos

La tematica che ci porterà il prossimo anno al Grande Convegno degli Operatori Sanitari a Roma è: "La persona malata". Dunque alla persona malata e in modo particolare ai malati terminali, noi, come Associazione cattolica operatori sanitari, abbiamo pensato di organizzare a Palmanova al Teatro "Gustavo Modena", il 21 settembre, alle ore 21, un concerto del coro "Arrigo Tavagnacco" di Manzano. Il ricavato della serata, che sarà a offerta libera, verrà devoluto alla "Associazione - Cure – Palliative - Mirko Spacapan - Amore – per – sempre", presidente la dottoressa Manuela Quaranta.

Le prenotazioni possono essere effettuate presso la nostra segreteria di persona o telefonicamente ai numeri 0432 921639 – 3475839673, lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16 alle 18, o per e-mail: rinaldo_fantino52@alice.it, fino all'esaurimento dei posti. La segreteria rimane aperta dai primi di luglio fino al 9 settembre.

Rinaldo Fantino

Allegria estiva

Basta una chitarra, una fetta di salame, un bicchiere di vino ed è festa grande, libera, spontanea, in canottiera con i grandi caldi che ci siamo ritrovati.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

In Fortezza

Pittore in Piazza

Alcune mattine all'inizio di Borgo Udine si è visto Angelo Bullo, pittore, che con maestria e impegno, stava riproponendo sulla tela un ampio scorcio di Piazza Grande, visto dall'angolo di Borgo Udine. Bullo è stato insegnante all'Accademia delle Arti di Wisbaden. Da 15 anni ha scelto di vivere in Friuli e, molto spesso, lo si vede in qualche angolo di Udine per fermare suggestive vedute.

Louis Godart in visita

Louis Godart, consigliere del presidente della Repubblica Napolitano, accompagnato da professor Vincenzo Orioles dell'Università di Udine, è stato ricevuto dal sindaco Martines e dall'assessore alla cultura Danielis per una visita alla città stellata in attesa del riconoscimento Unesco.

82 elmetti della collezione di Aldo Bobek

Nelle sale della Direzione del Museo militare, in Piazza Grande, il collezionista Aldo Bobek ha esposto 82 elmetti da guerra, dal 1915 agli anni Cinquanta.

Tra le curiosità un elmetto del Reggimento Alpini con tanto di penna ed uno con la piume di gallo cedrone appartenente al corpo dei Bersaglieri.

Gli orti urbani

Adesso Palmanova può vantare anche degli orti urbani. Otto in tutto, di 32 mq ognuno, a ridosso della sede Ana della Protezione civile, accanto alla polveriera di contrada Garzoni.

Zucchine, pomodori, cipolle, melanzane, fagiolini e fragole. Per il gusto di coltivare, quello di assaporare e quello di risparmiare. Perchè i costi della verdura sono alle stelle.

Le Commissioni Parrocchiali per gli Affari Economici di Palmanova e Jalmicco, in sintonia con gli Uffici Amministrativi Diocesani, hanno deliberato di mettere in vendita gli immobili che le sorelle Paolina e Pierina Delmestri hanno lasciato alle rispettive parrocchie.

In particolare:

A Palmanova l'abitazione, con le relative pertinenze, di via Bandiera Moro 10

Valore di stima
€ 250.000,00

A Jalmicco l'immobile di Contrada Caterina Percoto

Valore di stima
€ 46.000,00

Per informazioni di qualsiasi genere rivolgersi al geom. Paolo Mattellon in via del Molino n. 11 a Lauzacco di Pavia di Udine tel. 0432.655377 delegato dalle Commissioni Parrocchiali per gli Affari Economici a seguire l'iter della vendita.

Con la collaborazione di tutti

Raccolta dell'umido

Rispettiamo il nostro ambiente e discipliniamo la raccolta dei rifiuti da porre nei cassonetti. Se c'è collaborazione di tutti i risultati arrivano. L'assessore Luca Piani e il geometra Alberto Colussi della Net hanno presentato il programma della raccolta differenziata e, in particolare, dell'umido che è partita a Palmanova il 18 luglio. Ad ogni famiglia è stato consegnato un contenitore di colore marrone per raccogliere i rifiuti organici. **R.P.**

Cogliere il momento

rubrica di Giuseppe Muradore

SOTTOSELVA • JALMICCO

La coltivazione del mais e delle patate

Sottoselva agricola Arriva Napoleone e ...

Nella storia modesta di Sottoselva è sempre prevalente il rapporto con la fortezza e la sua guarnigione alla quale provvede con derrate alimentari e con prestazioni lavorative dei suoi uomini.

Nel corso del XVII e XVIII secolo si sviluppa l'attività agricola soprattutto legata al diffondersi delle coltivazioni del mais e della patata.

I guai cominciano nel 1797 quando Napoleone Bonaparte, intenzionato ad allargare il perimetro difensivo della fortezza per renderla adatta alla più lunga gittata dei cannoni, decide di far radere al suolo i paesi limitrofi fra i quali Sottoselva. Alla fine, però, pur perdendo del territorio, il paese sopravvive. Non mancano però i giorni di angoscia quando Napoleone, per non smentire le fama di decisionista, ordina di svuotare da un giorno all'altro le misere case.

Roberto Tirelli

Assicurando il buon regime idraulico

Difendersi dalle esondazioni che sono un pericolo incombente

Il modello adottato dal Consorzio Ledra – Tagliamento per la difesa e sistemazione idraulica lungo il corso del torrente Torre in numerosi comuni posti sulla sua sponda destra tra Udine e Palmanova. È stato preso ad esempio dai futuri ingegneri dell'Università di Udine per la sua funzionalità.

Gli studenti hanno preso in esame una serie di opere necessarie per assicurare il buon regime idraulico e difendere il territorio dalle esondazioni.

A tutta musica

Musica nelle corti.

A Sottoselva: venerdì 9 agosto, ore 21, spettacolo musicale del gruppo Blue Tools.

A Jalmicco: venerdì 23 agosto, ore 21, spettacolo musicale del gruppo Funky Free.

Le corti si prestano d'estate ad accogliere musica.

Musica dei Tre confini.

A Jalmicco: sabato 24 agosto, ore 20.30 sagrato Chiesa S.Maria Maddalena. Prosa, musica e danza con il coro di Castions.

A Sottoselva: sabto 30 agosto, ore 20.30, residenza Ai Girasoli "Trasgredisco dunque suono".

Momenti difficili non per il piatto principe

Gli gnocchi di Jalmicco hanno battuto la crisi

La Sagre dai Borgs è stata un successo anche quest'anno, se il bel tempo decide di essere l'ospite fisso della manifestazione. Il segreto della festa è che è per tutti, i bimbi trovano spazio per correre lontani dai pericoli, gli adulti un momento di ristoro e compagnia. È diventata proprio un'occasione di ritrovo. Certamente la crisi ferma i consumi, ma i prezzi più che popolari rendono possibile a tutti di uscire a cena con la famiglia, magari si beve una birra in meno ma agli gnocchi non si rinuncia! E il ricavato? come sempre speso per adeguare l'area festeggiamenti alla normativa vigente che purtroppo si fa di anno in anno più stringente per le associazioni di volontariato.

G.M.

Teniamo su il mondo

Quando suona il campanello
della coscienza,
fingono di non essere in casa.

Leo Longanesi

Rimpatriata del 7° Cuneo

Si ritrovano ogni anno, in occasione della Festa della Repubblica, gli ex appartenenti al 7° Cuneo del 1977.

Ed è una festa. Abbiamo incontrato un gruppetto composto da Bruno Bertoncin di Dignano che coordina l'evento, Germano Visentini di Palmanova, Fausto Varatti di Terni, Loris Girardi di Terzo d'Aquileia, Vincenzo Zito di Palmanova e il gen. Giovanni Oddo di Viterbo.

R.P.

JALMICCO • SOTTOSELVA

Donatori di sangue
Lucio Furlanetto riconfermato presidente

Trecentoquattro, di cui 266 attivi e una ventina i nuovi, sono gli iscritti alla sezione Afds di Palmanova. Lo scorso anno sono state effettuate 273 donazioni.

Il direttivo è stato di recente rinnovato e risulta composto da Lucio Furlanetto, presidente, Carla Minut, vice presidente, Francesca Procino, segretaria, Gianni Comelli, rappresentante dei donatori, Rodolfo Degano, alfiere, Romeo Morandini, tesoriere.

I consiglieri sono Tommaso Bernardini, Angelo Comelli, Stefania Comelli, Rossella Minut.

Revisori dei conti Loredano Bernardini, Anna Osso, Dante Piani.

R.P.

Gli amori di Duilio Venturini

Foto di Erik Canciani

Lo scrivere in friulano, le poesie e il canto sono stati, assieme alla sua famiglia, i grandi amori di Duilio Venturini di Jalmicco che a 64 anni, causa un infarto, ha lasciato inaspettatamente la vita terrena per intraprendere il grande viaggio. Muratore per una vita, poeta … d'animo.

Con la sua possente voce di baritono, oltre che della corale parrocchiale, Duilio ha fatto parte di importanti cori. L'altra sua passione era il suo scrivere di cui pubblichiamo una testimonianza dedicata a Palmanova. **S.B.**

La Stella

Dal cielo è venuta una stella
si è posata sui prati vicino alla Torre
bagnata di fresca rugiada
brilla di un magico splendore
il sole la guarda impermalito
chiede: chi è quella là?
sorridendo la luna
gli risponde calma
quella là è Palma.

Duilio Venturini

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Al Centro Caritas della Forania
250 famiglie in difficoltà

Le bollette, l'affitto, le rette dell'asilo e altri impegni da pagare incombono come tante mannaie sulle famiglie. È questo il motivo per il quale circa 250 famiglie, il 60% delle quali straniere, ricorrono al Centro di Ascolto Caritas della Forania di Palmanova. Il territorio di competenza del Centro è costituito da 27 parrocchie distribuite nei 7 comuni di Palmanova, Bagnaria Arsa, Trivignano, Santa Maria la Longa, Pavia di Udine, Gonars, Bicinicco. Il Centro è veramente attivo e sono fondamentali anche gli aiuti economici e l'impegno di privati e di associazioni sensibili a queste problematiche. Sono vicine l'Ute di Palmanova, il Rotary Club, la Consulta anziani di Bagnaria e i volontari impegnati nell'assistenza alla "Mensa dei poveri" possibile con la collaborazione del Comune e dell'Asp "Ardito Desio". È stato aperto a Sevegliano il negozio "Pan e gaban" con abiti usati e donati messi in vendita a prezzi simbolici.

Il Centro di ascolto di Palmanova, in via Scamozzi, è aperto il martedì dalle 9 alle 11, il giovedì dalle 10 alle 12, il venerdì dalle 17 alle 19. Il lunedì pomeriggio dalle 17 alle 18.30 lo sportello effettua consulenze per verificare la possibilità di accesso al microcredito. **R.P.**

Con l'Accademia Nuova Esperienza Teatrale
Inferno addio

Testo e regia di Alberto Prelli con l'Accademia Nuova Esperienza Teatrale è stato presentato a Palmanova "Inferno Addio", un impegnativo lavoro teatrale ispirato ad opere di Euripide e Sofocle. Le guerre, con la loro violenza, la vendetta che genera vendetta, le donne private della loro dignità. In scena Maria D'Agostini, Silvia D'Ambrosio, Rossana Di Tommaso, Rinaldo Fantino, Sara Forza, una eccezionale Luisa Graffitti, Barbara Matellon, Milvia Morocutti, Adolfo Mucciarone, Orlando Siccardi, Marilena Favero.

La Graffitti, per la sua interpretazione, può essere paragonata alla grande Lucilla Morlacchi, in"Turcs tal Friûl" di Pier Paolo Pasolini.

S.B.

L'ultima domenica di giugno intorno alla Piazza
La Processione della Madonna del Reduce

È stato Alberto Battilana, classe 1910 a ideare, dopo aver parlato con mons. Merlino, la processione della Madonna del Reduce intorno alla Piazza. Battilana era appena ritornato dalla Germania dove era stato prigioniero ad Hannover e poi ad Amburgo dove faceva il cuoco.

Così nel mese di maggio si ripete da 67 anni, puntualmente, questo rito di ringraziamento alla Madonna per essere ritornati vivi, appunto reduci, dagli eventi dell'ultima guerra.

Il lettore, dott. Giuseppe Tellini, ci ha fatto pervenire una vecchia foto proprio della processione del 1962 o '63 in cui si riconoscono, in prima fila, Franco Castori con il turibolo (primo a sin.) con a fianco Giuseppe Tellini che porta la navicella, Roberto Del Frate, dietro di profilo, con accanto mons. Pietro Damiani, seguiti da don Luigi Fantini (dietro Damiani), don Sante, cappellano militare (al centro) e don Luigi Milocco. In lontanaza, vicino ai carabinieri, si riconosce Alberto Battilana.

Domenica 26 maggio si è ripetuto l'evento con la partecipazione della Banda cittadina che ha suonato, ritmando il passo, Corpus Domine e San Rocco , entrambe composte dal cav. M. Bartolucci, e dei gagliardetti alpini della sezione di Palmanova.

S. Bert.

Anno 1962. Una delle processioni.
(foto di proprietà di Giuseppe Tellini)

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

In Fortezza

115 anni di Banda

La banda musicale di Palmanova ha … musicalmente festeggiato i raggiunti 115 anni con una serie di saggi della Scuola di musica che ha visto la partecipazione di una cinquantina di allievi, seguiti dall'insegnante Noela Ontani, impegnati nelle varie classi di strumenti suddivise in teorie e propedeutica. "Puntiamo molto sui giovani – sostiene Stefano Bergamasco, presidente – e programmiamo questi corsi per avvicinarli al mondo della musica".

Per i 115 anni concerti anche con gruppi ospiti e un importante convegno.

Si balla in Piazza

Ballo liscio in Piazza, tutti i giovedì di agosto a cominciare delle ore 21. Sotto la loggia gli amanti della musica tradizionale e del ballo possono partecipare con entusiasmo. Del resto la musica porta sempre allegria e organizzare questi eventi per la comunità è cosa importante se non altro per far fronte ai cruci che, inesorabilmente, ci attanagliano.

Festa del Redentore. Benedizione del gonfalone

Il gonfalone ha appena ricevuto la benedizione.

Nella città stellata il secondo fine settimana di luglio sono state ricordate due importanti date della storia: la Festa del SS. Redentore, patrono del Duomo dogale e della Fortezza, l'innalzamento del gonfalone e la Rievocazione storica, manifestazione che si ripete da 36 anni. Si commemora un fatto realmente accaduto, l'innalzamento del vessillo amaranto al centro della Piazza dopo la benedizione impartita da mons. Del Zotto, che era accompagnato da sei sacerdoti.

Come sempre un figurone del Governatore delle Armi, il mitico Rinaldo Fantino, del coordinatore Roberto Battilana. Ricordiamo anche chi ha lavorato e tra questi Rita Zannier, Cristina e Valentina Palmari, Sandra Di Giusto, Federico Pelle, Viviana Cossa, Franca Rapretti, Carla Del Mestre.

Quest'anno la Rievocazione avrà una ripresa il 6, 7 e 8 settembre con la prima edizione di "Palma alle armi". Ci saranno delle novità dal punto di vista spettacolare. **R.P.**

Laurea

Valentina Pacorig.

Si è laureata in igiene e sanità animale all'Università degli Studi di Udine, facoltà di medicina veterinaria, Valentina Pacorig ottenendo il lusinghiero risultato: 110 e lode.

A don Tarcisio per l'opera umanitaria

Il Lions Club Udine Duomo ha conferito a don Tarcisio Bordignon, palmarino e reggente la parrocchia San Pio X di Udine, la massima onorificenza per la grande opera umanitaria che il sacerdote sta portando avanti con coraggio, tra tante difficoltà, da oltre 40 anni. La Parrocchia udinese lo ha festeggiato per il raggiungimento degli 83 anni, in massima parte impegnati in favore dei bisognosi accogliendoli nella sua casa e lavorando instancabilmente per la loro integrazione nella comunità. **S.B.**

Anagrafe parrocchiale

NUOVI CRISTIANI:
9. **Davide Blasi**, batt. 9 giugno
10. **Mya Del Prete**, batt. 9 giugno
11. **Michelle Di Lorenzo**, batt. 9 giugno
12. **Giada Selenati**, batt. 9 giugno
13. **Ludovico Marcello Toso**, batt. 9 giugno

Jalmicco
1. **Andrea Antonio Avian**, batt. 14 aprile

NUOVI FOCOLARI:
2. **Iwan Smeenk e Arianna Semeraro**, 15 giugno
3. **Luigi Aloe e Marisol Fontanini**, 22 giugno
4. **Francesco Da Ponte e Lucia Millo**, 6 luglio

Jalmicco
2. **Luca Ioan e Elisa Venturini**, 22 giugno

NELLA CASA DEL PADRE:
19. **Ermelina (Lina) Franchin Deriu** a.89 † 25 maggio
20. **Benito Vivaldo Cacciapuoti** a.80 † 3 giugno
21. **Raffaele Galluccio** a.84 † 5 giugno
22. **Angelica Valussi** a.67 † 8 giugno
23. **Lina Gabassi** a.88 † 13 giugno
24. **Roberto Di Lauro** a.84 † 17 giugno
25. **Leo Bruseschi** a.81 † 20 giugno
26. **Vittorino Marnicco** a.64 † 24 giugno
27. **Gino Toniutti** a.79 † 1 luglio
28. **Noemi Corazza Corazza** a.85 † 6 luglio
29. **Alessandro Alessandri** a.91 † 12 luglio
30. **Giuseppina Dose** a.90 † 13 luglio
31. **Mario Moschelti** a.85 † 17 luglio
32. **Adele Baldin** a.102 † 23 luglio
33. **Assunta Orsaria** a.101 † 25 luglio
34. **Caterina Piani De Lorenzi** a.92 † 26 luglio
35. **Angela Pulzato Manzino** a.96 † 8 agosto

Jalmicco:
3. **Gino Gon** a.67 † 28 giugno
4. **Ferruccio Tondon** a.93 † 13 luglio

Offerte

IN MEMORIA DI:
Aurelio Zannier, la moglie e il figlio € 50
Donato Poveromo (Peteano 1972), € 10
Maria Peressutti e Rino De Fanti, € 50
Mario Fabris, il figlio e la nuora € 70
Defunti fam. Piani e Gasparini, € 100
Ermelina Franchin, i figli con le loro famiglie € 50
Vivaldo Cacciapuoti, la famiglia Renato De Marchi € 50
Angelica Valussi, le sorelle € 100
Raffaele Galluccio, la famiglia € 100
Defunti Condominio S. Giorgio, € 90
Lina Gabassi, il figlio € 100
Angelo Rigonat, la moglie € 30
Leo Bruseschi, Condominio Italia € 50
Vivaldo Cacciapuoti, la famiglia € 100
Giuliano Finotti (1° ann.), la moglie e il figlio € 50
Leo Bruseschi, la moglie e la figlia € 200
Vittorino Marnicco, la moglie e i figli € 100
Cesare Costantini, la moglie Nives € 50
Stanislao Vasile, la famiglia Comolotto € 20
Gino Toniutti, ex infermieri/e sala operatoria € 200
Defunti fam. Tavano, € 30
Antonio Battistello, € 50
Dose Giuseppina, € 50
Rosa Musco, € 100
Dorina Musco Garboni, € 100
Santina Sartori, i figli € 50
Alessandro Alessandri, la famiglia € 100
Caterina Piani De Lorenzi, la cognata e i nipoti € 150
Angela Pulzato Manzino, i figli € 100

VARIE:
Benedizione Tabacchino in Borgo Cividale, € 30
Matrimonio di Cinzia Colombo e Antonio Iacovino, € 100
Per restauro di un banco del Duomo, Caterina Franceschinis € 2.500
Associazione Arma Aeronautica - Palmanova, € 100
Battesimo di Davide Blasi, € 50
Battesimo di Mya Del Prete, € 20
Battesimo di Giada Selenati, i genitori € 50
Matrimonio Iwan Smeenk e Arianna Semeraro, € 150
Matrimonio Luigi Aloe e Marisol Fontanini, € 50
pro Duomo, Accademia Musicale € 150, N.N. € 30
pro Caritas, N.N. € 30

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

A tu per tu

L'alba di Giuliana

Silvano Bertossi

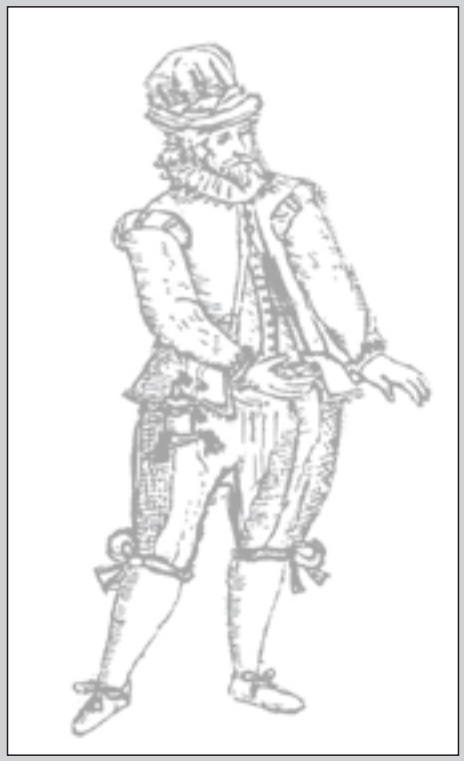
L'autrice, nata a Gorizia ma da anni residente a Palmanova, nella poesia ha trovato il suo "angolino" per esprimere le sue sensazioni, gioia di vivere, sofferenze, amicizie e momenti difficili della vita. Giuliana Luciano ha pubblicato le raccolte poetiche "Momenti di poesia" (1997), "Immagini e ritratti" (2000), "Il profumo dei limoni" (2002), "Voce solitaria" (2005), "Come punte di un iceberg" (2009). Ora si ripresenta con "L'alba della vestale", cinquanta liriche per descrivere un percorso spirituale, intimo, personale, colloquiando con la poetessa Alda Merini, le sculture del Canova, le parole di Tiziano Terzani. Ma ci sono anche Anna dei merletti, Sergio, Marco, Irene … la magica Zara, Roma caput mundi, Spalato.

La vestale che dà il titolo all'ultima silloge è quella che custodisce con amore il sacro fuoco dei sentimenti.

A me è piaciuta "L'eleganza del riccio" che riprende il titolo di un famoso romanzo di Muriel Barbery. La poetessa Giuliana Luciano scrive: "Non vuoi svelare / agli altri / la tua vera natura / o semplicemente / non ti interessa. / Costruisci / la tua / con estrema minuzia / di particolari".

Il comun figliolo

Alberto Prelli



Nel 1596 il veneziano Apollonio Ferrari era capo dei bombardieri a Peschiera e nel suo lavoro veniva definito "uomo di convenevole intelligentia et di qualche diligentia".

Già nel 1602 era a Palma sempre come capo dei bombardieri in fortezza. Nello stesso anno fu lui il primo firmatario per la costituzione della "Scola e Compagnia de' Bombardieri" di Palma e confraternita di S. Barbara.

Il 4 giugno 1606 il nostro Ferrari chiamò in casa sua il notaio Febo Deciano perché stendesse un contratto tra lui e "madonna Anzola".

La donna, alla richiesta del notaio del "nome del padre et cognome, disse non lo haver mai cognosciuto, né saper chi sia stato. Ma al presente habitare et haver habitato sino da bambina in casa" del Ferrari, dove aveva svolto mansioni di serva, e non solo, come vedremo. Anzola si "dichiarò contenta et satisfatta" di tutto ciò che sino allora "potesse pretendere dal predetto capo Appollonio, o per ragion di mercede, o per ragion di servitù, o per qual si voglia altre pretensioni et immaginabil causa". Per cui in quella giornata il Ferrari le consegnò "robba stimata et preciata da misier Domenego Valassi", sarto in Palma, "cioè vesture et altre cose da donna, et massaritie di casa per l'amontare di lire 522 soldi 6" (circa 85 ducati). Anzola accettava tale donazione, "chiamandosi satisfatta" e promettendo di "mai molestare per l'avvenire" il Ferrari.

La donazione, però, sottintendeva in realtà una vera e propria vendita, al tempo, immagino, non scandalosa, come potrebbe oggi apparire. Anzola, con la donazione poteva costituirsi una dote e sposarsi, ma "liberamente" cedeva al Ferrari un "putto, nominato Venturino, di età di anni sei in circa, comun figliolo".

Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

Franco Finco

Torseòn

Nel dialetto veneto palmarino *torseòn* (pronunciato con la *s* sonora) è parola che compare nella locuzione *andàr a torseòn* "andare a zonzo, gironzolare, bighellonare, andare in giro senza meta", oppure come aggettivo *torseòn* (femm. *torseòna*) "girandolone, chi va gironzolando spesso e volentieri", ma può assumere anche la connotazione negativa di "bighellone, perdigiorno, sfaccendato, vagabondo".

In pressoché tutti i dialetti veneti, da Verona all'Istria, troviamo i verbi *torziàr*, *torsiàr*, *torziolàr*, *torsiolàr* (pronunciati con la *z* e la *s* sonore) "andare a zonzo, gironzolare, bighellonare, vagabondare" e le locuzioni *a tòrzio*, *a tòrsio*, *a tùrsio*, *a torziòn*, *a torziolòn*, *a torzionòn*, ecc. (con *z* e *s* sonore).

Essi sono entrati anche in friulano come *torzeâ*, *(a) torzeòn*, *torzeonâ* (pronunciati anche con *s* sonora) e da qui poi riflessi nel dialetto palmarino. Nel veneziano ci sono il verbo *torziàr* (con *z* sonoro) "gironzolare, bighellonare, aggirarsi senza meta, vagabondare" e le locuzioni *andàr a tòrzio* o *a torziòn* "andare a zonzo, andare in giro senza saper dove"; *menàr a tòrzio* "abbindolare, ingannare"; zonzo, andare in giro senza saper dove"; *lassàr la roba a tòrzio* "lasciare in abbandono"; in particolare si dice *barca a tòrzio* quella lasciata in abbandono, slegata, che va per sé portata dalla corrente, alla deriva. Da qui si capisce l'uso che ne fa Andrea Calmo (1510 ca. - 1571) nelle sue Lettere scritte in dialetto veneziano: «i homeni povereti imbertonai, inamorai, amartelai, e senza occhi, e senza cervelo, e senza governo, e si va a torzeo co fa le barche desligae» ("Il residuo delle lettere facete et piacevolissime amorose...", 1560 ca., p. 66).

Anche Goldoni usa questa espressione nelle sue commedie, ad es. in un dialogo tra gondolieri «Le barche dei galantomeni no le se desliga, no le se manda a torzio» ("La putta onorata" 1748, II, 26); oppure da sior Momolo manganaro: «No go regola, no go governo. Vago a torzio co fa le barche rotte» ("Una delle ultime sere di Carnovale" 1762, III, 11). L'origine di *tòrzio* e *torziàr* (nel veneziano medievale *torçedo* e *torçedar* negli "Atti di Lio Mazor" e nella "Navigatio Sancti Brendani in antico veneziano", XIII e XIV sec.) è l'aggettivo latino **torquidus*, derivato dal verbo *torquere* (lat. volg. **torcere*) "torcere, volgere, far girare, piegare".